

Agroalimentare, il futuro alle porte «Due miliardi di valore dal 2026»

Venerdì il Foody Business Center di Milano ospita il convegno di Qn Distretti sull'eccellenza del settore

di **Jessica Muller Castagliuolo**
MILANO

La filiera dell'agroalimentare in Lombardia non arresta la sua crescita. Dagli ultimi dati elaborati da The European House of Ambrosetti, il comparto sfiora un valore di 30 miliardi di euro e impiega 126.000 lavoratori. Il valore dell'export nel 2023 si è attestato a 10,4 miliardi di euro. Un incremento dell'84% se paragonato al 2015. Crocevia di questo settore in fermento è Milano con l'ampio spazio del Mercato Alimentare, gestito da Sogemi. È proprio qui che torna l'appuntamento con QN Distretti, il ciclo di incontri che *Quotidiano Nazionale* dedica all'approfondimento dell'impatto socioeconomico delle principali filiere di produzione regionali.

Venerdì dalle 10:30 presso il Foody Business Center, in via Cesare Lombroso 54, si terrà infatti il convegno "Eccellenza agroalimentare a Milano: sviluppo e innovazione nel mercato alimentare di Foody". Sul palco esperti del settore, agricoltori, imprenditori, istituzioni e associazioni per discutere delle trasformazioni che coinvolgono il mondo agroalimentare. Tecnologie emergenti, modelli di sostenibilità, pratiche di filiera corta e promozione dei prodotti locali costituiranno il cuore del dibattito. In apertura l'intervento del vicedirettore de *Il Giorno* Armando Stella, del presidente di Sogemi Cesare Ferrero e di Anna Scavuzzo, vicesindaco di Milano con delega alla Food Policy.

Il presidente di Sogemi sottolinea intanto come «lo storico ortomercato si sta trasformando

nel più importante city hub alimentare italiano sfruttando anche la sua connotazione geografica, al centro della filiera alimentare milanese e lombarda. Contiamo di raddoppiare i volumi di traffico, passando dal valore attuale di un miliardo di euro all'anno a due miliardi di euro a partire dal 2026». Scavuzzo aggiunge: «Dobbiamo abbandonare la concezione periferica dell'Ortomercato. Al suo interno attualmente produciamo cultura, presentiamo libri, organizziamo cene. Questo è uno dei luoghi dove si combatte con più convinzione lo spreco alimentare e la povertà».

Il key note speech sarà poi affidato a Gian Paolo Cesaretti, presidente della Fondazione Simone Cesaretti, coordinatore del Gruppo di Lavoro Asvis per il Goal 2 di Agenda 2030, che porrà l'accento anche sulle pratiche per ridurre lo spreco alimentare. Seguirà il talk moderato da Sandro Neri, responsabile di *QN Economia*, che vedrà confrontarsi gli esperti del settore - da Nicola Zaffra, direttore del Mercato Ortofrutticolo a Davide Vincenzo Dell'Acqua, presidente Milano Ristorazione - intorno al ruolo strategico del Mercato Alimentare di Milano. In conclusione del convegno si valicano i confini regionali per raccontare la collaborazione tra Sogemi e la Basilicata, nata per promuovere i prodotti d'eccellenza. Il convegno è aperto a tutte e a tutti e per partecipare è sufficiente compilare l'apposito form (all'indirizzo <https://speciale.quotidiano.net/distretti-agroalimentare-milano/#iscriviti>) sul sito di *Quotidiano Nazionale*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Cesare Ferrero (Sogemi) e Anna Scavuzzo (vicesindaco di Milano) Sopra Nicola Zaffra (Mercato Ortofrutticolo) e Gian Paolo Cesaretti (Fondazione Simone Cesaretti)

